Carissime Socie e carissimi Soci,

maggio si connota come il mese dell'azione per i giovani, dal 2010, la quinta via del Rotary.

Il coinvolgimento giovanile è uno dei cardini della nostra azione a livello globale e vi è un grande bisogno di donne ed uomini con un cuore generoso, con una propensione verso il servizio e l'impegno.

Nel corso dei turbolenti anni sessanta, molti rotariani espressero il desiderio di dare vita a programmi destinati ai giovani e che potessero offrire loro la possibilità di aiutare le proprie comunità.

Il primo club Interact fu fondato il 5 novembre 1962 a Melbourne in Florida, il nome fu scelto dalla contrazione delle parole: "International" e "Action".

L'obiettivo è il convogliare l'energia e l'idealismo giovanile in un ambito positivo e concreto, dando modo ai ragazzi di sviluppare qualità civiche e di leader.

E' invece del 13 marzo 1968 la fondazione del primo Rotaract a North Charlotte nella Carolina del Nord, il cui nome nasce dalla contrazione delle parole: "Rotary" e "Action".

Può essere considerato un ponte tra il mondo giovanile e quello professionale, con un forte spirito di servizio ed amicizia.

In un mondo inevitabilmente spinto verso la globalizzazione, il programma dello "Scambio giovani" crea opportunità di arricchimento, entrando in contatto con culture molto diverse, permette ai partecipanti di comprendere l'importanza delle diversità e di diventare veri cittadini del mondo.

Si uniscono persone provenienti da famiglie, ambienti, culture e paesi differenti tra loro.

I genitori ospitanti sentono di aver adottato un nuovo figlio o una nuova figlia, si instaurano legami talmente forti da resistere al tempo.

La combinazione dell'impegno del Rotary per la pace e la generosità dei soci di tutto il mondo, rendono il programma dei centri della pace particolarmente prestigioso e di successo. Ogni anno il Rotary assegna oltre 100 borse di studio interamente finanziate per studiare presso uno di questi centri.

Il nostro sodalizio investe molti milioni di dollari all'anno nei nostri futuri leader attraverso il finanziamento di borse di studio per laureandi e laureati, risultando circa il 22,7% della spesa totale della Rotary Foundation.

Abbiamo vissuto anche quest'anno momenti indimenticabili attraverso i due Ryla che abbiamo organizzato, seminari in grado di cambiare le vite dei nostri giovani e di cui parleremo nel nostro Congresso di Bologna del 23 e 24 maggio, ormai alle porte.

Il Rotary può e deve diventare sempre di più un luogo privilegiato di incontro tra diverse generazioni.

Dobbiamo espandere la cultura della professionalità, le attività oggi non sono spesso più definite, l'evoluzione scientifica e tecnologica, gli stimoli e le spinte al cambiamento avviano di continuo nuove opportunità.

I giovani sono dunque divenuti i maggiori beneficiari di questo sviluppo che ha portato a profonde innovazioni sociali.

Grazie all'accesso a nuove tecnologie e scoperte scientifiche, le nuove generazioni stanno plasmando il futuro con una visione innovativa e dinamica.

Ecco dunque che dovremo acquisire la consapevolezza che i programmi a favore dei giovani costituiscono un mezzo utile ad avvicinare gli stessi alla nostra associazione costituendo un mezzo utile ad individuare potenziali ottimi rotariani.

Non si diventa Rotariani in un giorno, ecco quindi l'opportunità di avere un nostro "vivaio" come avviene nel mondo sportivo, per poter poi amalgamare diversi gruppi di età, con l'opportunità di dare vitalità e nuove idee ai nostri Club.

Paul Harris ci ricordava che: "il Rotary è un albero che dà ombra a chi verrà dopo di noi".Il senso profondo di questo mese è essere quell'ombra buona, quel luogo sicuro dove i giovani possono trovare ispirazione, coraggio e possibilità.

Ricordo infine che avremo il 9 maggio a Modena l'Assemblea Distrettuale del nostro Governatore Eletto Eugenio Boni, importante momento di formazione.

Buon Rotary

Guido Giuseppe